INDICE

INTRODUZIONE NOTE SPARSE SUL WHISTLEBLOWING	1
1. Due righe di introduzione»	1
2. Qualche novità del decreto sul whistleblowing»	4
3. Note sparse	5
3.1. La compliance privacy»	6
3.2. Il canale interno: a proposito del ruolo delle organizzazioni sindacali»	9
3.3. Le linee guida ANAC»	12
CAPITOLO I	
AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO» di Maria Vittoria Cacciola	17
1. Premessa»	17
2. La Direttiva UE n. 2019/1937 e l'emanazione del D. Lgs. n. 24/2023 »	20
3. Contenuto, oggetto e finalità della segnalazione meritevole di tutela»	24
4. Lo specifico contenuto delle segnalazioni»	29
5. I casi di esclusione	32
6. Altri casi di esclusione»	34
7. Alcune riflessioni conclusive	36
CAPITOLO II	20
L'AMBITO DI APPLICAZIONE SOGGETTIVO» di Federico Raffaele e Mario Manna	39
1. Introduzione: l'ambito di applicazione soggettivo della disciplina in materia di <i>whistleblowing</i> nell'evoluzione della legislazione italiana»	39
2. I destinatari della disciplina nel settore pubblico: enti e persone fisiche »	46
3. I destinatari della disciplina nel settore privato: enti e persone fisiche »	49
4. Gli altri soggetti destinatari della disciplina»	51
CAPITOLO III	
LE SEGNALAZIONI INTERNE» di Giulia Escurolle e Dario Moncalvo	55
1. Premessa»	55
2. I canali interni di segnalazione»	57
3. L'istituzione del canale interno	58

4. L'individuazione dei soggetti incaricati della gestione del canale interno di segnalazione»	61
5. La gestione delle segnalazioni»	64
6. Le informazioni sul canale interno di segnalazione»	70
7. La gestione condivisa del canale interno di segnalazione»	71
CAPITOLO IV LE SEGNALAZIONI ESTERNE» di Filippo Lorè	73
1. Cenni introduttivi sull'istituto del <i>whistleblowing</i> »	73
2. Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24»	79
3. La segnalazione "esterna": lo strumento offerto da ANAC»	83
4. La gestione delle segnalazioni esterne	86
CAPITOLO V IL RUOLO E LE FUNZIONI DI ANAC» di Elisa Cavallon	97
1. Introduzione	97
2. Funzione di regolazione: la qualificazione delle Linee Guida»	99
3. Gestione delle segnalazioni esterne	104
4. Gestione delle segnalazioni di misure ritorsive, istruttoria e obblighi di comunicazione	107
5. Potere sanzionatorio: natura delle sanzioni amministrative pecuniarie e rimedi giurisdizionali	109
6. Ulteriori attribuzioni	115
CAPITOLO VI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA» di Antonio Maria Russo	119
1. Introduzione	119
2. La riservatezza nel Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24»	123
3. La tutela e il carattere essenziale della riservatezza dell'identità dei segnalanti	128
4. Riflessioni conclusive	132
CAPITOLO VII IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: QUESTIONI GENERALI» di Francesco d'Amora e Ilaria Uletto	133
1. Il corretto trattamento dei dati personali: una garanzia fondamentale per incentivare l'effettuazione di segnalazioni»	133
2. Le principali fonti legislative di riferimento e il naturale rinvio ai principi cardine alla base del trattamento dei dati personali»	136

3. I soggetti preposti al trattamento dei dati nell'ambito di una segnalazione <i>whistleblowing</i> e i loro imprescindibili requisiti	142
4. Peculiari operazioni di trattamento dei dati personali che richiedono lo specifico consenso del <i>whistleblower</i>	146
5. L'informativa <i>privacy</i> tra i diritti del <i>whistleblower</i> e delle persone coinvolte nel processo di segnalazione?»	148
6. Limitazioni dei diritti del <i>whistleblower</i> come necessaria prerogativa per evitare il pregiudizio di interessi fondamentali»	150
7. <i>Risk based approach</i> e valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali: obbligo eccessivamente oneroso o indispensabile necessità? »	151
8. I provvedimenti di carattere sanzionatorio per il mancato rispetto dei principi alla base del trattamento dei dati personali»	156
9. Considerazioni conclusive	159
CAPITOLO VIII	1.61
IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: GLI STRUMENTI» di Jacopo Liguori	161
1. Introduzione»	161
2. I canali e le modalità di segnalazione»	163
3. Gli obblighi di riservatezza e gli adempimenti per il rispetto della norma-	1.65
tiva sul trattamento dei dati personali	165
3.1. L'informativa privacy	165
3.2. La nomina dei soggetti preposti al trattamento e l'ambito del loro incarico»	168
3.3. L'aggiornamento della documentazione privacy»	170
3.4. La valutazione di impatto sulla protezione dei dati»	170
3.4.1. La descrizione del contesto del trattamento»	170
3.4.2. Dati, processi e risorse a supporto»	172
3.4.3. Valutazione sul rispetto dei principi fondamentali»	172
3.4.4. Le misure a tutela dei diritti degli interessati	173
3.4.5. Le misure a tutela dei dati»	174
3.4.6. La descrizione dei rischi e la loro valutazione»	177
CAPITOLO IX	
LA TUTELA DEL SEGNALANTE» di Francesco d'Amora e Ilaria Uletto	181
1. La <i>ratio</i> della normativa e le sue variegate sfumature»	181
2. L'ambito di applicazione delle tutele e la sua progressiva estensione: un rafforzato scudo a difesa del <i>whistleblower</i>	184
3. L'inviolabile divieto di ritorsioni»	188
3.1. Le misure poste a garanzia del divieto»	188
3.2. Le condizioni per avvalersi delle tutele»	194

3.3. L'iter per beneficiare delle misure di protezione dalle ritorsioni»	196
4. L'inclusione, il supporto e la compiuta informazione forniti al whist-	
leblower per mezzo delle misure di sostegno»	198
5. Vere e proprie condizioni di non punibilità per il segnalante»	201
6. Considerazioni conclusive»	202
CAPITOLO X	
LE SANZIONI ED IL RISARCIMENTO	205
1. La natura delle sanzioni del d.lgs. n. 10 marzo 2023, n. 24, e la <i>ratio</i> alla	
base di un simile armamentario»	205
2. Il sistema sanzionatorio di cui all'art. 21 d.lgs. n. 24 del 2023 e i suoi	
"(in)individuabili" destinatari»	207
3. Il soggetto preposto ad irrogare la sanzione amministrativa-pecuniaria »	211
4. L'iter dei singoli procedimenti sanzionatori»	214
5. Risarcimento del danno e sua possibile quantificazione»	222
6. Considerazioni conclusive	232
ALLEGATI»	235
di Enzo Maria Tripodi e Cristian Ercolano	